

Anche il Parco Nazionale della Val Grande in prima linea per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici

Dal Ministero della transizione ecologica oltre 2 milioni di Euro per 7 progetti

Non si interrompe il flusso di finanziamenti da parte del Ministero della transizione ecologica a favore dei Parchi Nazionali, assecondando la direttiva europea che destina specifici fondi ad **azioni volte alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica** nei territori delle aree protette italiane.

A partire dal 2019 il Ministero ha rafforzato il sostegno per interventi mirati che favoriscano l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, incrementino l'efficienza energetica e incoraggino il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni. **Il Parco Nazionale della Val Grande ha ottenuto nel biennio 2019/2020 ben 5.600.000 € nell'ambito del programma "Parchi per il clima".**

In una visione di continuità rispetto a quanto fatto finora, il Parco Nazionale della Val Grande si è nuovamente attivato proponendo sette linee di intervento e ottenendo i **fondi per alcune opere di manutenzione straordinaria del territorio sui versanti e in ambito forestale, di efficientamento energetico per strutture scolastiche e di valorizzazione di alcuni habitat del Parco.**

*"La linea di finanziamento Parchi per il Clima rappresenta **una straordinaria opportunità per il territorio del Parco Val Grande** – afferma il **Commissario Straordinario, Massimo Bocci** – perché oltre ad intervenire su ambiti prettamente ambientali, in piena sintonia con il nostro DNA, consente anche di **essere al fianco delle comunità con interventi che vanno ad incidere sulla vita della collettività e danno significato alla scelta di essere parte della Comunità del Parco Val Grande.** In questo senso sottolineo con particolare soddisfazione – conclude Massimo Bocci – l'approvazione da parte del Ministero per l'annualità 2021 degli interventi per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di Santa Maria Maggiore e San Bernardino Verbano".*

Il nuovo finanziamento, pari a 2.360.000 € di cui 417.000 € in cofinanziamento, consentirà dunque di dare concretezza ai seguenti interventi approvati dal Ministero:

– **I querceti come serbatoio di CO2 e di biodiversità: interventi selvicolturali finalizzati all'ampliamento dell'habitat 9190 "Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con quercus robur"**

L'obiettivo del progetto finanziato con oltre 400.000 € e che coinvolge le località di Cicogna e Genestredo è il ripristino di habitat di pregio a dominanza di specie quercine in sostituzione di formazioni instabili dal punto di vista biologico e strutturale a dominanza di castagno. Contemporaneamente si andrà a favorire cenosi potenzialmente da governare all'alto fusto, con elevata capacità di immagazzinamento di CO2 nel medio e lungo periodo, con l'obiettivo di ridurre il rischio di incendi.

- **Valorizzazione dell'habitat dei castagneti (habitat 9260) con vocazione paesaggistica, naturalistica e storico-testimoniale**

All'interno della ZPS in località Cicogna, l'intervento con un costo complessivo di oltre 160.000 € ha

tre fondamentali obiettivi:

incrementare la valenza naturalistica dei castagneti, intesi come scrigno di biodiversità;
incrementare la capacità di fissazione della CO₂ nel medio e lungo termine grazie all'avviamento all'alto fusto;
ridurre il carico combustibile in un'area ad elevato rischio incendi e nella immediate prossimità di un nucleo insediativo.

– **Interventi selvicolturali per 260.000 € finalizzati all'incremento dello stock di carbonio nella gestione attiva di una faggeta (habitat 9110 in Comune di Caprezzo)**

L'intervento interessa una superficie di circa 25 ettari, in sponda sinistra idrografica del torrente **che confina con il territorio del comune di Intragna**. La proposta ha l'obiettivo di definire le più corrette attività selvicolturali per assecondare le dinamiche dei boschi di faggio, secondo la logica della conservazione dell'habitat 9110 e del suo miglioramento con azioni finalizzate all'avvio di processi di arricchimento floristico.

– **Ripristino accessi pedonali ad habitat forestali a rischio incendi o danni da fattori abiotici localizzati in aree non accessibili di Cossogno e Miazzina**

I benefici ambientali degli interventi finanziati con 157.000 €, ai fini della funzione Anti Incendi Boschivi, risultano intrinseci alla realizzazione degli stessi. Le azioni prevedono dunque visite e controlli periodici dello stato di manutenzione dei manufatti, soprattutto delle fasce di vegetazione ripulite intorno ai sentieri.

– **Le praterie semi-naturali per lo stoccaggio di carbonio e la biodiversità: interventi di ripristino di habitat di prateria e miglioramento dei servizi ecosistemici a favore della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici**

L'intervento nei pressi dell'Alpe Straolgio (Comune di Malesco) e Corte Bavarone (Comune di Aurano) si propone, grazie ad un finanziamento di 370.000 €, di ripristinare le praterie semi-naturali invase da felce aquilina o da arbusteti ad ericacee. Si prevede dunque la rimozione della vegetazione invasiva, contrastando gli impatti del cambiamento climatico, con finalità sia di contenimento delle emissioni legate a incendi, sia di ripristino di praterie ad elevata biodiversità, in grado di stoccare elevate quantità di carbonio.

– **Efficientamento energetico e adeguamento sismico della scuola primaria in frazione Bieno a San Bernardino Verbo**

Il cofinanziamento di circa 187.000 € da parte del Comune di San Bernardino Verbo consentirà di attuare specifici interventi di adeguamento sismico dello stabile, cui seguiranno gli interventi di efficientamento energetico da parte dell'Ente Parco, tra cui: coibentazione del sottotetto, formazione di cappotto su muratura esterna, coibentazione estradosso solaio di calpestio, sostituzione terminali con round cassette e radiatori nei bagni, riqualificazione della centrale termica con pompa di calore. Gli interventi potranno contare su un finanziamento del Ministero pari a 248.000 €.

– **Efficientamento energetico e adeguamento sismico della scuola materna di Santa Maria Maggiore**

Dopo gli interventi di adeguamento sismico a carico del Comune di Santa Maria Maggiore pari ad € 230.000, si procederà a quelli volti all'efficientamento energetico: diagnosi energetica dell'immobile e redazione APE, sostituzione degli infissi con serramenti ad elevate prestazioni energetiche, isolamento del sottotetto e isolamento a cappotto delle pareti verticali, riqualificazione dell'impianto di riscaldamento e installazione di nuovi corpi illuminanti (per un

finanziamento complessivo di 345.000 €).